



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Inaugurazione Anno Accademico 2016-2017

Roma, mercoledì 1 febbraio 2017

Relazione Prof. Rocco Bellantone

Presidente della Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”

Signor Presidente della Repubblica, Eccellenza Reverendissima, Onorevole Ministro della salute, Eccellenze, Autorità, Magnifico Rettore, Cari Colleghi, Carissimi studenti

Tutto ciò di cui sto per relazionare è il frutto del lavoro e della dedizione di 5000 persone. Una di queste, una di noi, la Dott.ssa in scienze infermieristiche e strumentista di sala operatoria Valentina Cicioni, oggi ci guarda da lassù. A lei è dedicata questa relazione.

Parlerò di Didattica, Ricerca ed assistenza che speriamo di fare al meglio nel rispetto assoluto della persona mai dimenticando la forza che soltanto una comunione di intenti di tutte le nostre componenti può darci, infatti come ci ricorda Mons. Becciu:

“La nostra fede è veramente personale, solo se è anche comunitaria: può essere la mia fede, solo se vive e si muove nel «noi» della Chiesa, solo se è la nostra fede, la comune fede dell’unica Chiesa”

Esprimendo profonda gratitudine, da parte di tutti noi, al Presidente della Repubblica, che ci onora della sua alta presenza, cercherò di testimoniare l’impegno che questa Istituzione non statale ha sempre avuto per i cittadini italiani di ogni censo e provenienza con l’unico fine di disponibilità, servizio ed accoglienza.

DIDATTICA

5000 studenti

Un corso di laurea in Medicina ed uno in Odontoiatria che hanno visto più di 8000 candidati per 300 posti disponibili. Un corso internazionale di Medicina in lingua inglese che vede oggi più della metà degli studenti provenienti da altri Paesi con una rilevante quota di extraeuropei e con 1400 candidati per i 50 posti disponibili.

Oltre 40 corsi di Laurea per le professioni sanitarie, di cui una parte fuori sede, con una diffusione in tutta Italia da Bolzano e Torino sino alla Basilicata ed al Molise.

Oltre 50 Scuole di specializzazione, Dottorati e Master per 1500 giovani in formazione post laurea.

Un impegno formativo importante per la numerosità di chi ci sceglie che da sola sembrerebbe certificare la bontà di un’offerta formativa che ha permesso a molti dei nostri laureati di essere ai vertici delle più prestigiose Facoltà Mediche mondiali,

che permette oggi alla gran parte dei nostri diplomati di essere in cima alle graduatorie dei concorsi per l'accesso alle Scuole di Specializzazione, che ci vede ormai stabilmente tra le due Facoltà italiane più scelte dai medici in formazione per i Diplomi post laurea.

Tutto ciò legato ad una scelta di un corpo docente che sa insegnare perché sa fare ricerca ed assistenza di alto livello.

In questo senso l'impegnativo progetto di un nuovo edificio per laboratori centralizzati dedicati ai più moderni filoni di ricerca ed il connubio indissolubile con uno dei più prestigiosi policlinici universitari europei mi permettono di affermare che i nostri studenti non imparano ricerca ed assistenza ma le vivono dal primo giorno.

I concetti di eccellenza tecnica e di partecipazione e misericordia verso le persone che soffrono non sono vuoti concetti ma vissuto quotidiano.

Non è questo il giorno per sottolineare gli sforzi enormi di una Università non statale per mantenere quegli elevati standard che questa fiducia impone ma è fondamentale ricordare come grazie anche ai sacrifici che richiediamo alle famiglie dei nostri studenti riusciamo a garantire un numero di accessi economicamente facilitati che non ha mai sacrificato il merito all'impossibilità economica.

Ovviamente molto dobbiamo ancora fare per questi ragazzi che meritano un impegno ed una disponibilità che non sempre, non tutti, riusciamo a mantenere.

Ogni volta che ricorderemo come questo meraviglioso titolo di Professore non è un orpello da inserire sulla carta da lettere; ogni volta che sentiremo il peso enorme della responsabilità che ci assumiamo con il nostro insegnamento ma, soprattutto, con la nostra testimonianza, avremo la serena coscienza di aver fatto il nostro dovere e di non aver tradito la fiducia dei nostri giovani e dei nostri Padri Fondatori. Tutte le altre volte avremo fallito senza scusanti e senza alibi.

RICERCA

L'attività di ricerca, svolta dalla sede di Roma nell'anno accademico 2015/2016, è stata supportata da nuovi progetti di ricerca finanziati esternamente per un importo totale pari ad oltre 11 milioni di euro.

A questi dati si aggiungono i risultati relativi alle sperimentazioni cliniche svolte all'interno della Fondazione Policlinico dai docenti della Facoltà, in positiva contro-tendenza rispetto ai dati nazionali: in un panorama dove le sperimentazioni cliniche sono ovunque in riduzione, il Gemelli sta continuamente in questi anni aumentando il numero di quelle avviate.

Nel 2016 sono stati infatti contrattualizzati 173 nuovi studi profit per un ammontare superiore a 10 mln €, che ci confermano stabilmente tra le tre maggiori strutture italiane per le attività sperimentali in campo sanitario.

La produzione scientifica della Facoltà continua ad essere di elevata qualità, con oltre 1500 pubblicazioni all'anno.

I ricercatori della Facoltà di Medicina e chirurgia si collocano tra i migliori *Top Scientist*, con 62 ricercatori con un H-Index superiore a 30 e 19 ricercatori con un H-Index superiore a 50.

Questo abbiamo fatto, sempre difendendo la vera scienza non fine a se stessa ma al servizio dell'uomo, affermando la forza dirompente del profondo connubio tra fede e scienza, e rifiutando il concetto di una vita trasformata in un deposito di cellule, come diritto di uomini liberi e dovere di scienziati dedicati alla difesa della vita in tutte le sue forme.

Una scienza che non si ponga in antitesi alla fede ma anzi una scienza che, più si inoltra nei misteri della natura, più comprende la grandezza del Dio creatore.

Come afferma Papa Francesco:

“... invitando alla meraviglia davanti al mistero del creato, la fede allarga gli orizzonti della ragione per illuminare meglio il mondo che si schiude agli studi della scienza”

ASSISTENZA

Basta citare alcuni dati della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli:

- 100.000 ricoveri l'anno di cui il 20% da fuori Regione che salgono al 30% per gli oncologici;
- 80.000 prestazioni di pronto soccorso con un costante aumento dei codici rossi;
- Minor costo per paziente dimesso;
- ospedale per i disabili;
- percorso teleguidato per i non vedenti;
- Unità operativa per il controllo del dolore.
- Policlinico guida per il progetto ospedali aperti in Siria

Il più grande ospedale oncologico d'Italia per numero di pazienti.

Costantemente al primo posto nel Lazio, o nei primi tre in Italia per flussi ed esiti sulla stragrande maggioranza delle patologie.

E tutto questo nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale con una assistenza gratuita ed aperta a tutti.

Abbiamo risposto al suo gentile ma fermo invito onorevole Ministro della Salute quando qui l'anno scorso affermava:

“Quella che abbiamo di fronte è innanzitutto una sfida etica: dobbiamo dare nuove cure e nuovi farmaci a tutti, senza fare distinzioni per età e condizioni di salute. I bravi medici sono quelli che hanno una grande tecnica, ma anche un grande cuore.

Può essere abbastanza facile, anche per un ospedale che non usufruisce di fondi pubblici dare eccellenza, se lo si fa soltanto per alcune malattie od alcuni malati.

Questo ospedale riesce a dare buona sanità a tutti, non esiste malattia che non trovi specialisti con adeguata esperienza. Questo ospedale non ha mai rifiutato nessuno.

Chi soffre lo fa indipendentemente dal piano di rientro della sua Regione, non esiste tetto di spesa che ci possa autorizzare a dire no alla sofferenza! Per questo motivo signor Presidente della Regione saremo i suoi più fedeli alleati nello sforzo immane che sta compiendo per uscire appunto dai vincoli economici che pesano sulla Sanità del Lazio.

Nessuno meglio di me, che ho la fortuna e l'onore di rappresentarvi, sa quale prestigiosa comunità si è venuta a creare oggi in questa Facoltà.

Non sprechiamo queste qualità!

In questi anni in totale assonanza con il Magnifico Rettore la Facoltà ha ulteriormente elevato il livello del Corpo docente con la promozione di allievi interni nell'80% dei casi e con un reclutamento esterno dei migliori nei loro settori favorendo anche il rientro di Italiani che avevano raggiunto posizioni di prestigio fuori dai nostri confini.

È questo il significato di Policlinico Universitario!

Quel valore aggiunto che un Policlinico Universitario ha!

Perché, dove si insegna e si fa ricerca, si creano e si attuano più precocemente cure migliori!

Quel modello insomma di Ospedale di Ricerca, Formazione ed Aggiornamento che viene sempre più rilanciato ed incentivato nei Sistemi Sanitari più avanzati e che noi abbiamo da sempre difeso dalla miope e penalizzante visione di una sanità che prescindendo da insegnamento e ricerca negherebbe il suo stesso futuro.

Sono veramente grato ad ognuno dei miei Colleghi ed amici per il grande sostegno e la compattezza che hanno dimostrato in momenti spesso difficili. La vostra convinta solidarietà ed il profondo coinvolgimento che sento in ogni momento sono stati e, saranno decisivi, nel proseguire sul progetto di eccellenza che ci eravamo prefissati di cui cercherò di essere degno portavoce.

Sto per concludere questa mia relazione che, come si comprende, è stata a differenza degli anni scorsi una fotografia, un'istantanea.

E come in tutte le fotografie ho forse inquadrato soltanto il profilo più bello anche se di bello ne avevo tanto da raccontare.

Indubbiamente problemi ne esistono:

Fare bene diventa ogni giorno più difficile, soprattutto per la nostra natura ibrida, praticamente unica nel territorio nazionale, che da un lato per il servizio che svolgiamo: pubblico, equo, universale e solidale comporta dei costi sovrapponibili a quelli dei migliori ospedali pubblici e, dall'altro, ci fa rientrare sul fronte dei finanziamenti nello stesso salvadanaio di ospedali privati ben diversi per dimensione, complessità e finalità.

Se, comunque, riusciremo a continuare a dare con il cuore e con la tecnica salute, formazione e ricerca, se riusciremo a collaborare e, quindi, agire in totale simbiosi,

con la nostra regione ed il sistema sanitario nazionale saranno sempre i nostri pazienti il nostro migliore bonus e la nostra miglior difesa.

Fondamentale sarà però che le tre anime che devono guidare il nostro cammino, quella della gestione, quella economico finanziaria e quella della valorizzazione dei nostri professionisti, seguano un'unica via rigidamente perseguita nella condivisione e nel rispetto reciproco.

Con queste premesse e con le qualità che esistono riusciremo ancora a fare quegli equilibristi che ci permettono, oggi come 50 anni fa, non di sopravvivere, ma di vivere.

Ieri eravamo soltanto Università Cattolica, adesso siamo anche Fondazione Policlinico Universitario, il risultato non cambia, purché nessuno ci chieda se vogliamo più bene a mamma università o a papà policlinico. E' contro natura!

Noi siamo AGOSTINO GEMELLI!

Un corpo unico di Formazione, Ricerca ed Assistenza sostanzialmente indivisibile, o altrimenti destinato non a vivere per gli altri e con gli altri, ma a vivacchiare nella mediocrità!

E vivremo formando alla speranza, ricercando con la fede ed assistendo con la carità in una fusione di intenti e di anime che niente e nessuno potrà mai intaccare.

Delusioni, amarezze, incomprensioni verranno sempre cancellate in un attimo quando un sorriso spunterà da un volto sofferente, quando una mano tremante troverà sicurezza stretta tra le nostre, quando sapremo trasformare il nostro ospedale da luogo di dolore o disperazione in una comunità dove hanno posto soltanto fede, speranza e carità.

Ce l'abbiamo sempre fatta, ce la faremo ancora.

Con l'aiuto di Dio ce la faremo!